

WELFARE**I fondi sanitari integrativi puntano a crescere ancora**

■ Sono 279 i fondi sanitari integrativi registrati presso l'anagrafe del ministero del Welfare: ma da qui ad ottobre il numero potrebbe salire ancora. È quanto emerso nel corso del convegno organizzato ieri a Milano da Previmedica, sul nuovo ruolo dei Fondi sanitari integrativi. Il ministero del Lavoro, infatti, ha chiesto un'integrazione nella documentazione a una cinquantina di fondi sanitari, in vista della loro autorizzazione presso l'anagrafe. Complessivamente era stato quantificato in 416 il numero delle strutture facenti parte del bacino complessivo, ai tempi del censimento del ministro Livia Turco. Dei 279 fondi finora iscritti 220 sono negoziali mentre 59 sono società di mutuo soccorso.

Nell'incontro di ieri si è parlato del nuovo scenario in cui si trovano a operare i fondi sanitari, che vanno sempre più assumendo il ruolo di secondo pilastro per arrivare dove il sistema sanitario nazionale è carente, se non completamente assente. Nel corso del convegno si è discusso della necessità di un "vocabolario condiviso", dove la definizione di «non autosufficienza», per esempio, sia la stessa per il servizio pubblico e per gli operatori, cosa che attualmente non succede. Tra le questioni al centro dell'attenzione anche la forte discrepanza che esiste tra Nord e Sud: fa riflettere il fatto che dei 279 fondi che si sono iscritti all'anagrafe solo uno si trovi in meridione.

